



CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 12

Approvato dal Consiglio Comunale in data 27 febbraio 2023

OGGETTO: NON ESSERE INDIFFERENTI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la diffusione di un video sulla baruffa, scoppiata a seguito del volantinaggio di gruppo studentesco di estrema destra davanti ad un liceo fiorentino, ha riproposto un clima da anni '70, quando episodi di questo tipo erano quotidiani e costringevano i vari gruppi politici a strategie difensive dei propri militanti. Oggi la presenza di smartphone amplifica gli episodi, ma limita il contesto alla parte ripresa o a quella diffusa. Fortunatamente la rissa si è conclusa con nessuna conseguenza grave, ma questo non rende meno grave l'accaduto, sia nel caso di premeditazione di chi era andato a volantinare, sia nel caso del tentativo di ostacolare il volantinaggio. Inevitabile che le polemiche e le reazioni abbiano coinvolto la scuola e la politica a livello nazionale;
- una ampia eco ha avuto la diffusione della circolare che una Preside ha ritenuto di dovere inviare agli alunni, alle loro famiglie, ai docenti e al personale amministrativo, tecnico, ausiliario del proprio liceo, al fine di ammonire sull'indifferenza e il pericolo fascista, mossa da una evidente intenzione pedagogica. Nella comunicazione ha citato la frase di Antonio Gramsci "odio gli indifferenti" del 1917, scritta prima della costituzione dei "Fasci italiani di combattimento" nel 1919, che è un elogio dell'impegno e della partecipazione nella lotta politica;
- sono poi arrivate le parole del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che hanno esasperato la polemica, sia per avere evitato di considerare l'episodio nella sua gravità, sia per le improvvise critiche alla libertà di espressione della Preside. Da un ministro ci si aspetta un ruolo più puntuale di vigilanza e di rispetto del pluralismo nella scuola e non un atteggiamento da ultras nei talk show;

LASCIANDO

alla magistratura le indagini su quanto di premeditato ci fosse da parte di tutti i protagonisti;

RESPINGE E CONDANNA

ogni atto di violenza dentro e fuori le scuole e le università;

RITIENE

che la scuola e le università debbano essere un luogo libero di confronto politico;

INVITA

il Ministro dell'Istruzione e del Merito a garantire la libertà di espressione nelle scuole e a condannare con più decisione ogni forma di aggressione;

APPREZZA

a 360 gradi l'invito a “non essere indifferenti”, che purtroppo mancò agli inizi del Fascismo, fino al delitto Matteotti, che purtroppo mancò quando Hitler, dopo l'annessione dell'Austria, invase la regione dei Sudeti, la Cecoslovacchia e la Polonia, fino all'invasione della Russia, che purtroppo mancò quando iniziarono le persecuzioni di ebrei, zingari, disabili, omosessuali e avversari politici e che purtroppo è mancato nel lasciare fare a Putin quello che ha voluto nella pretestuosa difesa dei “russofoni” in Cecenia, Daghestan, Ossezia, Ossezia del sud, Abcasia, Armenia, Azerbaigian, Georgia, Uzbekistan, Kazakistan e Ucraina, oltre all'assassinio di avversari politici e giornalisti, fino alla difesa di Assad in Siria.